

BRICKS | TEMA

Moodle per certificare la conoscenza del latino? Il caso del Piemonte

a cura di:

*Andrea Balbo, Massimo
Manca, Laura Morello, Marina
Marchisio*



Certificazione del Latino, Competenze linguistiche, Latino, Moodle, Scuole
Secondarie

1. Che cos'è la certificazione linguistica del latino

La Consulta Universitaria di Studi Latini (CUSL) ha avviato dal 2012 la sperimentazione della Certificazione Linguistica del Latino, volta a verificare e certificare le competenze linguistiche del latino sul modello delle certificazioni linguistiche delle lingue straniere. La certificazione si è finora realizzata con una serie di iniziative pilota in alcune regioni italiane; il presupposto di queste iniziative è stato un protocollo d'intesa fra la CUSL e i competenti Uffici Scolastici Regionali (USR), cui hanno fatto seguito prove di certificazione nelle varie regioni, con modalità di preparazione e di svolgimento nel complesso omogenee, pur con alcune differenze specifiche. Si sta ora lavorando a perfezionare un protocollo comune italiano.

Il protocollo d'intesa nazionale fra CUSL e MI è stato firmato il 14 giugno 2019. Si tratta del riconoscimento effettivo di alcune caratteristiche di base del latino: A. Il suo carattere di lingua, con pari dignità e caratteristiche diverse rispetto alle altre lingue moderne; B. La sua importanza sotto il profilo delle conoscenze linguistiche e delle competenze linguistiche e culturali; C. La sua centralità nell'insegnamento all'interno di una scuola i cui assi culturali sono fortemente mutati. All'interno del quadro di livello europeo definito dal QCER, che comprende tre livelli, divisi in sottolivelli (da A a C), la Certificazione Linguistica del Latino comprende i livelli A e B nei sottolivelli A1 e A2 e B1 e B2. Si tratta di una prova individuale e volontaria, ovvero non è collegata con l'INVALSI e non mira a definire statistiche di classe, di istituto, di indirizzo o di territorio ed è rivolta agli studenti iscritti negli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, nonché a soggetti esterni non iscritti agli Istituti scolastici aderenti.

Sul sito della CUSL (www.cusl.eu) si trovano 3 documenti fondamentali per l'elaborazione delle prove: 1. Linee Guida per la Certificazione Linguistica del Latino; 2. Sillabo contenente gli obiettivi; 3. Procedure.

Dal 2020-21 i risultati della certificazione possono sostituire ufficialmente la prova d'ingresso di latino che, presso l'Università di Torino, si suddivide per livelli nei corsi della lingua classica: A1: ammette al laboratorio 2; A2: ammette a Letteratura latina (seguita da lettera, A, B, C ecc.); B1 e B2: ammettono a Letteratura e Storia della lingua A o B. La gestione e la correzione delle prove sono state affidate a due comitati: Comitato regionale di coordinamento (per il 2020-21 costituito da: prof. Andrea Balbo (Università di Torino), presidente e delegato CUSL; prof. Massimo Manca (Università di Torino), delegato CUSL; dr.ssa Serena Caruso Bavisotto (supervisore) e prof.ssa Laura Morello (segretario), delegati USR; Miriam Pescatore, dirigente scolastica (Liceo Gioberti). A questo si affianca la commissione regionale per la valutazione degli elaborati prodotti, presieduta da Massimo Manca, composta da: Andrea Balbo (UniTO); Cristina Bellati (Liceo Bellini – Novara); Giuliana Besso (L.C. Cavour – Torino); Adriana Canepa (Liceo Classico Balbo – Casale Monferrato); Chiara Fornaro (L.C. D'Azeglio –Torino); Marzia Freni (docente L.C. Gioberti – Torino); Marcella Guglielmo (L.C. Gioberti – Torino); Raffaella Malvina La Rosa (Liceo Bellini – Novara); Paola Lucarno (Istituto Saluzzo-Plana - Alessandria); Paola Massucco (Istituto Saluzzo-Plana - Alessandria); Paola Montanari (L.C. V. Alfieri – Torino); Alessandra Pessano (Liceo Classico Lagrangia – Vercelli); Franca Riva (L.C. D'Azeglio –Torino).

La struttura delle prove è la seguente:

Per ottenere il livello A1 bisogna affrontare 5 esercizi indispensabili divisi in due aree, in ciascuna delle quali è necessario ottenere il 75% di risultati positivi. Ogni esercizio prevede 8 risposte; servono quindi almeno 18 punti fra ess. 1-2-3 (area 1) e almeno 12 fra ess. 4 e 5 (area 2). L'area 1 riguarda la comprensione e prevede 3 tipi di esercizi; 1. competenza lessicale (= completamento di parafrasi); 2. comprensione globale (=vero/falso); 3. comprensione analitica (=domande in latino a risposta multipla); l'area 2 riguarda la competenza morfosintattica e prevede 2 tipi di esercizi; riconoscimento delle strutture (= domande a risposta multipla); competenza morfo-sintattica «attiva» (= trasformazione di strutture sintattiche). Tempo: 90 minuti.

Per ottenere l'A2 è necessaria la sufficienza in A1 + es. 6 corretto al 75% (6/8) (= completamento di un brano d'autore prossimo a quello analizzato con termini dati che però vanno flessi). Non è consentito l'uso del dizionario; si fa riferimento a un lessico frequenziale pubblicato su sito USR + i termini più comuni presenti nei manuali scolastici + quelli analoghi all'italiano. Tempo 90 minuti cumulativo con A1.

Per il livello B1 bisogna svolgere 6 esercizi: 1. comprensione globale (= scelta di riassunto in italiano fra quelli dati); 2. competenze lessicali (= domande a risposta multipla sul significato, in italiano, di singoli vocaboli nel contesto in cui sono inseriti); 3. competenze di individuazione dei punti di snodo della struttura (= riconoscimento di connettivi, anafore ecc.); 4. comprensione delle diverse sequenze (= vero/falso); 5. competenze lessicali – sintattiche (= sostituzioni di sintagmi da una parafrasi del brano proposto con sintagmi equivalenti dati) 6. competenze morfo-sintattiche «attive» (= trasformazione di strutture sintattiche). Ogni esercizio è superato se è corretto il 75% delle risposte (salvo, ovviamente, nell'esercizio 1). Si ottiene la certificazione con il 75% complessivo della prova svolta correttamente (cioè es. 1 + 3/5 degli es.), oppure 4/5 se l'esercizio 1 è errato. Devono essere sufficienti almeno uno fra il 5 e il 6; nessun esercizio può essere lasciato in bianco o, salvo il primo, essere corretto meno del 25%. Tempo: 90 minuti.

Nel livello B2, per cui è necessario superare precedentemente il B1, entra in gioco anche la traduzione accompagnata da una serie di abilità: riconoscimento di alcuni aspetti della struttura retorica del testo (parallelismi, domande retoriche, riprese anaforiche, ecc.), resa con precisione del contenuto del testo nella lingua madre; evidenziazione di una competenza attiva della lingua, a un livello di base; individuazione in forma implicita di riferimenti al contesto storico e culturale. Tempo: 150 minuti. I 14 studenti iscritti al livello B2 hanno svolto le prove in presenza nei loro licei se residenti fuori Torino; nei locali dell'Università di Torino, Palazzo Nuovo, i 3 residenti in città.

2. I problemi della certificazione 2021

Dopo due edizioni 2018 e 2019 realizzate in presenza nelle aule universitarie di Palazzo Nuovo a Torino e nelle sedi di alcune istituzioni scolastiche e dell'Università del Piemonte Orientale a Novara e ad Alessandria, la Certificazione 2020 è stata annullata a causa delle restrizioni imposte in seguito alla pandemia COVID 19 e, nell'autunno 2020, di concerto con il direttivo della CUSL e con il suo presidente, prof. Mario De Nonno, il comitato regionale di coordinamento ha deciso di organizzarla in forma mista il 22 aprile 2021. Solo il Piemonte e la Lombardia sono però riuscite a dare attuazione alla convenzione con il Ministero, grazie al grande lavoro degli USR.

La prova si è svolta con il contributo del Liceo Gioberti – che ha svolto le funzioni di scuola polo per la raccolta di una cifra simbolica di 5 euro a studente impiegata per la gestione organizzativa, – e grazie alla sensibilità e al sostegno dell'Università di Torino, nella persona della prof.ssa Marina Marchisio, delegata del Rettore Stefano Geuna alla didattica digitale, che ha messo a disposizione una sezione apposita della piattaforma Orient@mente (orientamente.unito.it), azione strategica di orientamento universitario messa in campo dall'Università di Torino e aperta a tutti gli studenti delle scuole secondarie. Orient@mente, disponibile dal luglio 2015 ha circa 74000 utenti. È un ambiente digitale di apprendimento la cui componente tecnologica è basata sul Learning Management System (LMS) Moodle integrato con numerosi strumenti. Mette a disposizione diversi materiali interattivi liberamente fruibili: percorsi interattivi per scoprire i vari corsi di studio universitari, corsi di riallineamento per recuperare eventuali lacune e rafforzare la propria preparazione, un'area test per prepararsi ai test di ammissione e test di verifica dei requisiti minimi [1].

La prova online è stata svolta per i livelli A1, A2 e B1, su testi latini di media lunghezza utilizzando gli strumenti di Moodle: scelta multipla, vero-falso, completamento, cloze. I partecipanti al livello B2, oltre al B1, hanno ricevuto un testo di circa 200 parole e, dato il numero molto basso di iscritti, hanno potuto

svolgere la certificazione a Palazzo Nuovo in presenza. La gestione del corso Moodle è stata affidata al prof. Massimo Manca, [4], e a un borsista della piattaforma Orient@mente; i risultati sono stati complessivamente buoni: piccole difficoltà di settaggio iniziali sono state subito superate e non sono state individuate significative imperfezioni nella costruzione degli esercizi, generati in modo randomizzato grazie ad alcune centinaia di domande predisposte da Andrea Balbo, Massimo Manca, Cristina Bellati, Raffaella La Rosa, Alessandra Pessano, Chiara Fornaro, Marcella Guglielmo.

La scelta della piattaforma Moodle per il conseguimento dei livelli A della CLL è da ricondursi alla necessità di digitalizzare la prova, di introdurre modalità operative molto simili a quelle dei test di ammissione alle facoltà universitarie, ai processi concorsuali, molto spesso pubblici, su piattaforma e procedure di accertamento delle conoscenze e competenze al termine di percorsi di formazione quasi sempre digitali, offrire un'attività anche a quegli studenti per i quali poteva essere difficoltoso raggiungere una delle sedi in cui veniva svolta in presenza la prova di CLL. A monte di tale scelta definitiva, era stata avviata nell'anno scolastico 2018-2019 una sperimentazione in cui, con la collaborazione dell'USR Piemonte e di una scuola secondaria di secondo grado che ha messo a disposizione la sua piattaforma Moodle, si è somministrato, ad un gruppo di 80 studenti appartenenti a quattro licei piemontesi, una prova digitale di verifica delle competenze della lingua latina, con tipologie di esercizi analoghi a quelli presenti nella prova della CLL, fino a quel momento affrontata su supporto cartaceo. In questo modo si sono potuti individuare gli elementi di criticità ed i punti di forza di questo approccio, migliorando i primi e mitigando i secondi per la predisposizione della prova. Tra i primi si può citare lo snellimento della procedura di correzione, la riduzione dei rischi di errore nel calcolo delle valutazioni, la certezza dei tempi di svolgimento della prova, il maggior coinvolgimento a livello di classe nell'attività. Tra i secondi la difficoltà ad affrontare una traduzione per la prova di livello B2 su piattaforma.

La piattaforma Moodle Orient@mente sarà utilizzata in futuro come strumento di esercitazione e di approfondimento per il latino e la collaborazione con l'Università sarà definita da un apposito accordo.

3. I dati della certificazione in una prospettiva comparativa

Presentiamo qui alcuni dati relativi alle prime tre edizioni della Certificazione del Latino (Tab. 1).

	2018	2019	2021
ISCRITTI	741	796	383
ELENCO DEI PRENOTATI ALLA PROVA	728	708	383
ASSENTI	85	141	7
PRESENTI	643	567	376

Tab.1 – Iscritti alla prova.

	2018			2019			2021		
	Liceo Classico	Liceo Scientifico	Liceo Scienze Umane e Linguistico	Liceo Classico	Liceo Scientifico	Liceo Scienze Umane e Linguistico	Liceo Classico	Liceo Scientifico	Liceo Scienze Umane e Linguistico
A1	82	19	1	98	19	3	53	8	6
A2	26	6	0	17	3	3	153	57	2
B1	61	6	0	37	1	0	86	3	0
B2	10	0	0	16	0	0	14	0	0

Tab. 2 – Suddivisione degli iscritti per ordine di scuola.

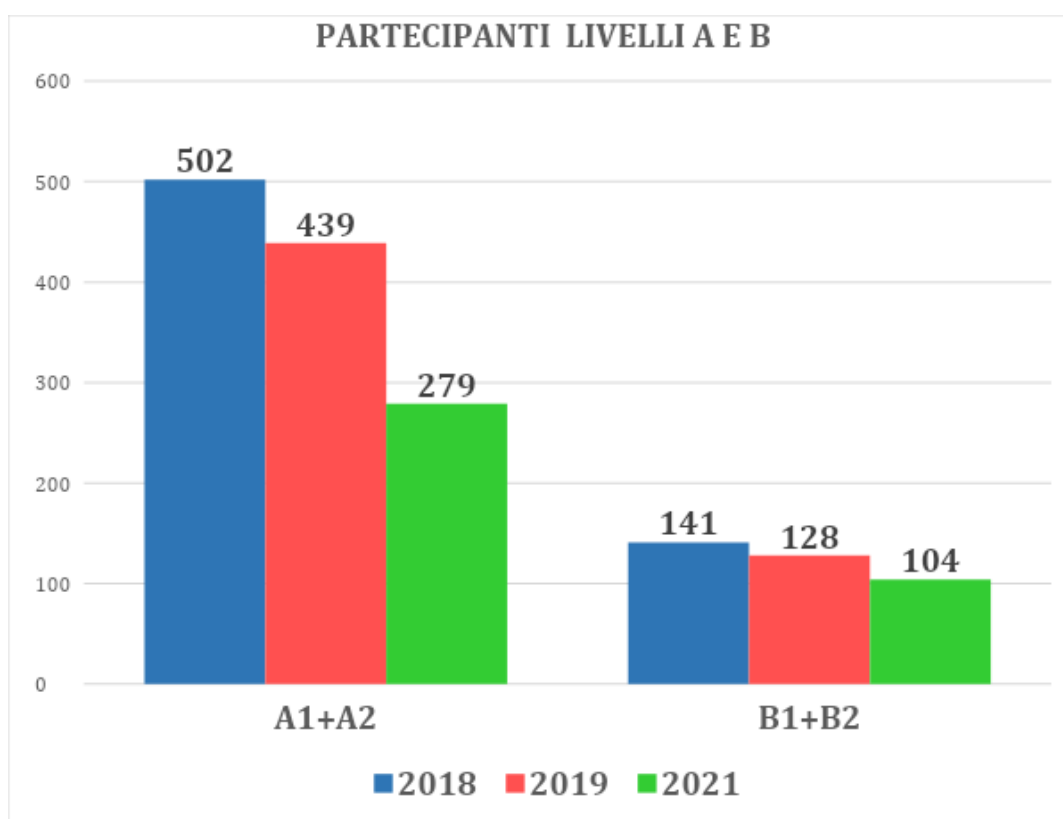


Fig. 1 – Partecipanti ai livelli A e B.

La diminuzione netta tra 2020 e 2021 è da imputare sostanzialmente al COVID 19 e anche all'effetto di saturazione rispetto alle moltissime prove a distanza somministrate durante i periodi di lockdown. La

provenienza dei candidati si è limitata quasi del tutto ai licei classici e scientifici, dove lo studio della lingua latina conserva ancora un buon grado di approfondimento, mentre molto limitato è il numero degli iscritti dei linguistici (dove il latino è ridotto a 2 ore settimanali per soli due anni) e dei licei delle scienze umane (dove, dopo il biennio, gran parte della didattica si svolge in traduzione) [2], [3].

	2018	2019	2021
A1+A2	134/502	143/439	147/279
B1+B2	77/141	54/128	22/104

Tab. 3 – Suddivisione degli iscritti per ordine di scuola: studenti iscritti al livello A o B che hanno conseguito la certificazione.

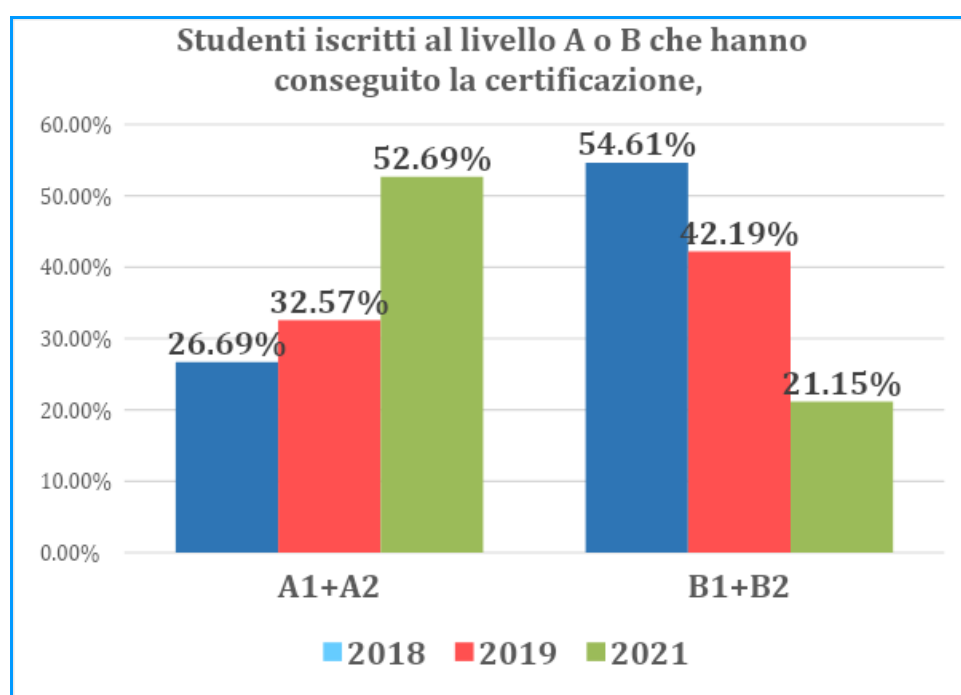


Fig. 2 – Partecipanti ai livelli A e B.

Si constata un aumento netto del conseguimento della certificazione del livello A (soprattutto A1, in netto subordine A2) nel corso degli anni, mentre, parallelamente, si è abbassato il tasso di coloro che hanno ottenuto la certificazione di livello B. Tali risultati sembrano indicare, anche nelle eccellenze, una riduzione di molte competenze, pur evidenziando un buon funzionamento di Moodle.

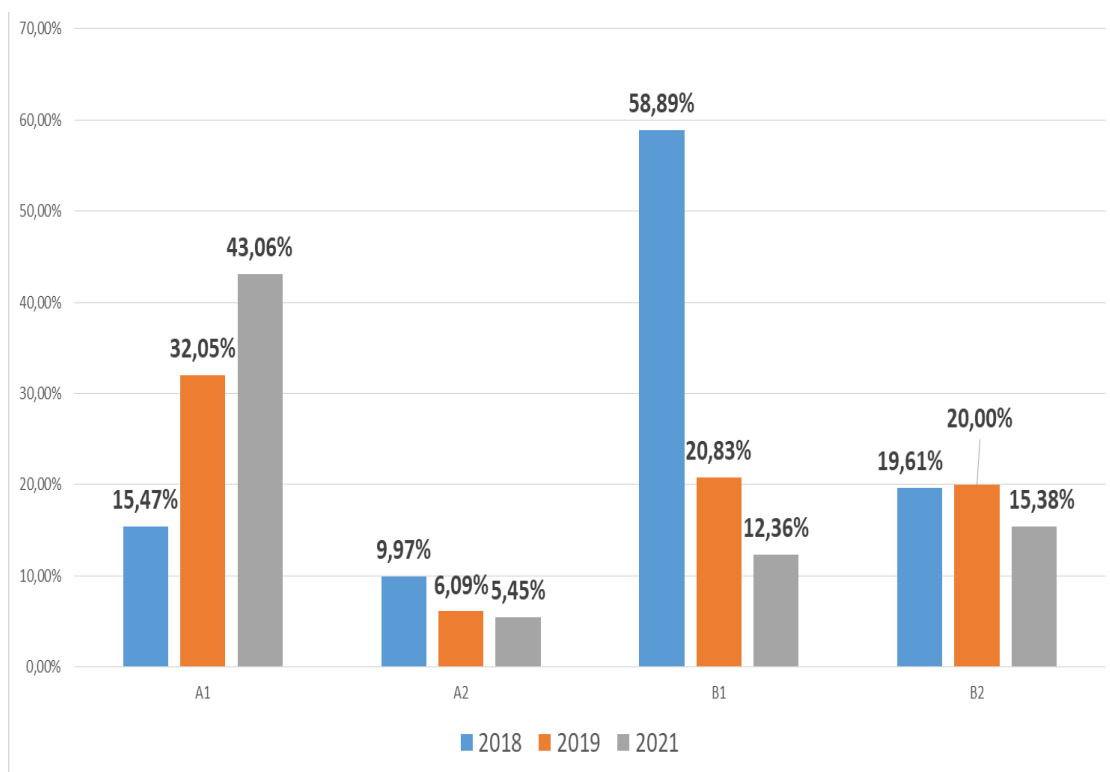


Fig. 3 – Percentuale di studenti prenotati a un livello di certificazione che sono riusciti a conseguirla

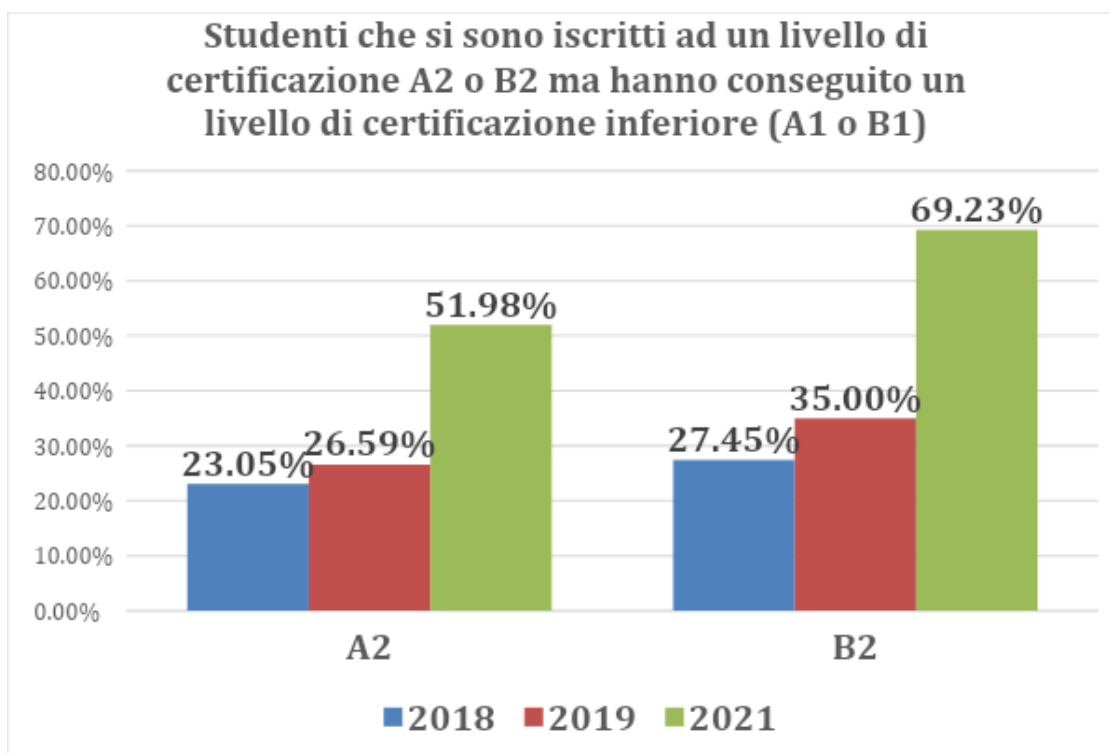


Fig. 4 – Studenti che si sono iscritti a un livello A2 o B2 ma hanno conseguito un livello inferiore (A1 o B1).

La prova A2 determina una certa difficoltà proprio per la necessità di dover superare l'A1 nello stesso tempo. Molti studenti hanno sopravvalutato le loro capacità e si sono trovati in evidente crisi di gestione di una prova cronometrata.

4. Dati della certificazione di latino 2021

Qui di seguito presentiamo alcuni dati pertinenti ai livelli A1 e B1 della prova 2021.

Voto Medio	23.35/40
Voto Minimo	6,5
Voto Massimo	39
Tempo medio di esecuzione del test	74,82 minuti
Domanda con percentuale di successo maggiore	22.12 - 94.97%
Domanda con percentuale di successo minore	12.4 - 20%

Tab. 4 – Voti medi, tempi di esecuzione e risultati per domanda – livello A1.

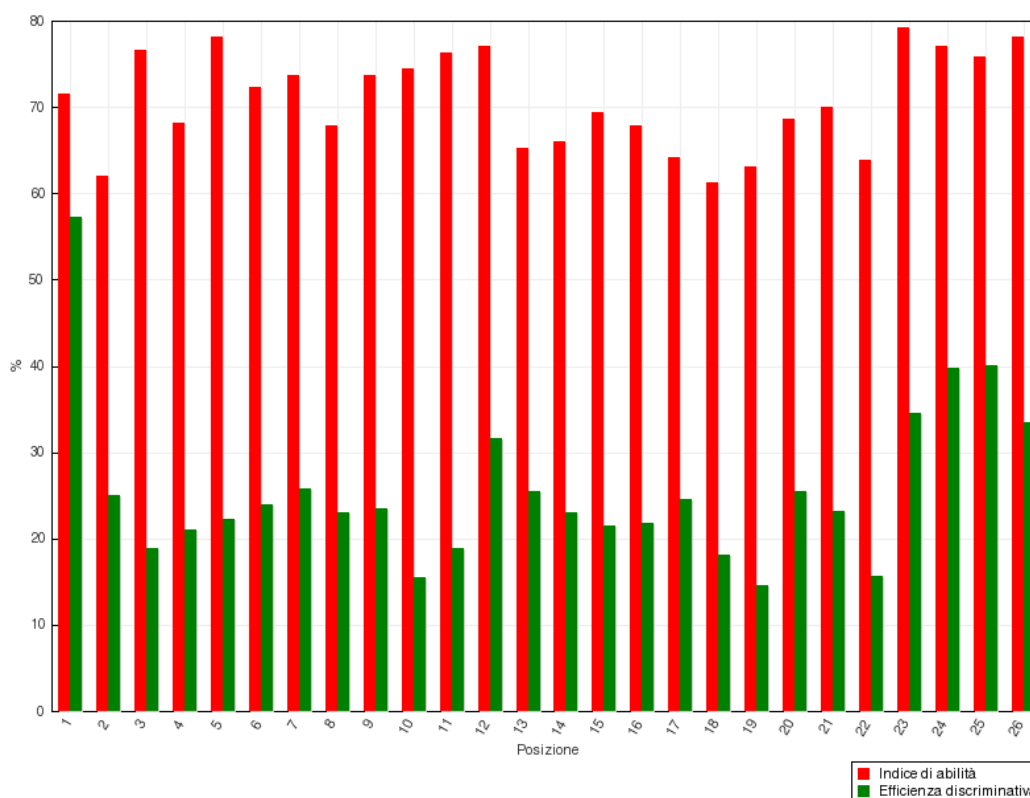


Fig. 5 – Indice di abilità e dell'efficienza discriminativa livello A1.

Voto Medio	23,35
Voto Minimo	9
Voto Massimo	33
Tempo medio di esecuzione del test	83,28 minuti
Domanda con percentuale di successo maggiore	26.10 - 97.56%
Domanda con percentuale di successo minore	21.3 - 0%

Tab. 5 – Voti medi, tempi di esecuzione e risultati per domanda – livello B1.

L'indice di abilità, cioè la percentuale di studenti che hanno risposto correttamente alla domanda, e l'efficienza discriminativa, cioè la correlazione tra il punteggio di una domanda e quello dell'intero quiz,

mostrano che le prove somministrate erano equilibrate nella loro composizione e consentono di individuare le domande più predittive.

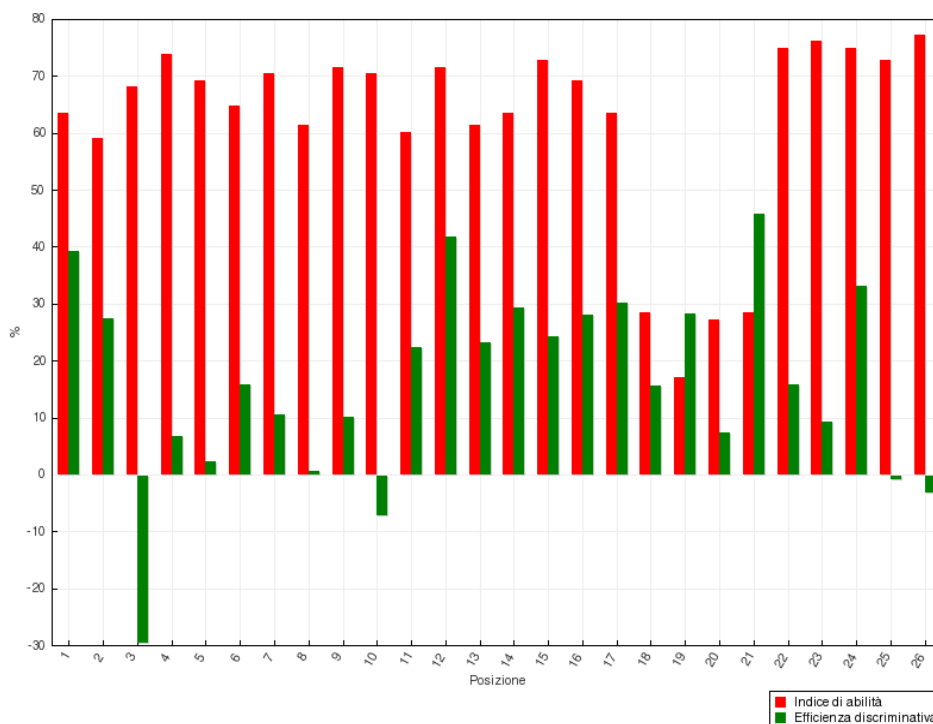


Fig. 6 – Grafico dell'indice di abilità e dell'efficienza discriminativa.

L'elaborazione del punteggio è mediamente bassa perché tiene conto di tutti i partecipanti, anche di coloro che non hanno superato la prova, segno del fatto che le prove Moodle, molto flessibili ed efficaci, richiedono un certo addestramento che, anche nell'anno di lockdown, è stato svolto solo parzialmente. Va comunque sottolineato il fatto che senza la possibilità di utilizzare un LMS come Moodle la certificazione del latino avrebbe dovuto essere sospesa come è avvenuto per molte altre attività di eccellenza. L'esperienza può essere valutata positivamente e, con certezza, potrà aprire la strada ad azioni di addestramento e di formazione a distanza, senza sostituire le prove in presenza, almeno nei livelli B1 e B2.

5. Conclusioni

Pur nella difficoltà della situazione pandemica, l'importante attività di eccellenza della Certificazione Linguistica del Latino è stata svolta in maniera adeguata e corrispondente alle definizioni dei protocolli di intesa. L'obiettivo 2022 è quello di contemperare il ritorno in aula degli studenti per i livelli B1 e B2 con il mantenimento della certificazione online per i livelli A1 e A2 aprendo allo stesso tempo la piattaforma Orient@mente alle esercitazioni degli studenti e alle attività didattiche dei docenti, in modo da creare un ulteriore spazio didattico digitale integrato che non rinunci alle modalità di insegnamento in presenza, ma le potenzi attraverso l'inserimento di elementi a distanza non ripetitivi e capaci di costituire l'occasione per un ulteriore potenziamento delle competenze linguistiche in latino e, conseguentemente, anche nell'italiano.

6. Riferimenti bibliografici

- [1] Barana A, A. Bogino, M., Fioravera, M. Marchisio, S. Rabellino. Open Platform Of Self-Paced Moocs For The Continual Improvement Of Academic Guidance And Knowledge Strengthening In Tertiary Education. Scopus: 2-s2.0-85030626018. JE-LKS. JOURNAL OF E-LEARNING AND KNOWLEDGE SOCIETY. 13 (3), 2017, pp. 109-119.
- [2] Balbo A., Latino, didattica e COVID 19: prime riflessioni e proposte, EL.LE (Educazione Linguistica – Language Education) 10/1/2021, 73-93 [online a https://edizionicafoscari.unive.it/media/pdf/article/elle/2021/1numero-monografico/art-10.30687-ELLE-2280-6792-2021-01-004_DByU9fB.pdf, DOI: 10.30687/ELLE/2280-6792/2021/01/004]
- [3] Balbo A., Insegnare latino. Sentieri di ricerca per una didattica ragionevole, Novara, De Agostini, 2007.
- [4] Manca M., L'aula senza pareti: il Learning Management System "Moodle" e le nuove opportunità nella teledidattica del latino, in P. Mastandrea, L. Zurli, (edd.), Poesia Latina. Nuova e-filologia. Opportunità per l'editore e per l'interprete, Herder 2009, pp. 193-216.



Andrea Balbo

andrea.balbo@unito.it

Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Studi Umanistici

Professore ordinario di Lingua e letteratura latina all'Università di Torino (SSD L-FIL-LET/04) e docente di Letteratura latina all'Università della Svizzera Italiana di Lugano (CH), è direttore del CIRDA (Centro Interdipartimentale per la Ricerca didattica e l'aggiornamento), consigliere del CIFIS (Centro Interateneo per la Formazione degli Insegnanti Secondari) e autore di numerose pubblicazioni sulla didattica multimediale del latino.



Massimo Manca

massimo.manca@unito.it

Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Studi Umanistici

Professore associato di Lingua e letteratura latina all'Università di Torino e docente di Letteratura latina all'Università del

Piemonte Orientale. Pioniere dell'uso di Moodle nella didattica universitaria (fin dal 2006), è autore di manuali scolastici e universitari di latino e storiografia e di pubblicazioni su nuove didattiche del latino, nonché performer in "conferenze spettacolo" sull'antichità classica.

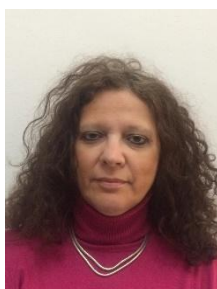


Laura Morello

laura.morello@posta.istruzione.it

USR – Piemonte -Torino

Docente di Scienze e Tecnologie Elettriche ed Elettroniche presso Scuola Secondaria di II grado distaccata presso l'USR – Piemonte dal 2016; utilizzatrice della piattaforma MOODLE dal 2008 per attività di supporto alla didattica asincrona di Elettronica e Telecomunicazioni e approfondimenti di matematica realizzati con l'ausilio di MAPLE.



Marina Marchisio

marina.marchisio@unito.it

Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute

Professore ordinario di Matematiche Complementari e Delegata del Rettore per lo sviluppo e la promozione della Digital Education di Ateneo. La sua ricerca è focalizzata sull'apprendimento e l'insegnamento delle discipline matematiche e STEM con metodologie digitali e tecnologie innovative. È membro del gruppo di lavoro Problem Posing & Solving del Ministero dell'Istruzione. Coordina diversi progetti di ricerca, di didattica, di e-learning, per l'orientamento universitario, a favore del successo formativo e contro la povertà educativa. È autrice di numerose pubblicazioni nell'ambito della Digital Education.